

PROVINCIA DI IMPERIA



NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO DI PREVISIONE  
2021-2023

## Sommario

Premessa.....	3
La programmazione di bilancio nell'attuale quadro istituzionale dell'ente Provincia.....	3
Contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il perseguimento dell'equilibrio finanziario. .....	6
Contributo alla finanza pubblica da parte delle Province (ovvero riduzione della spesa corrente delle Province da ottenersi mediante corrispondente prelievo sulle entrate correnti) .....	9
Contributo alla finanza pubblica da parte delle Province (ovvero riduzione della spesa corrente delle Province da ottenersi mediante corrispondente prelievo sulle entrate correnti) .....	10
Criteri di Valutazione .....	17
Entrate Tributarie .....	19
Trasferimenti correnti .....	21
Entrate extratributarie .....	22
Entrate in c/capitale .....	24
Entrate da riduzione di attività finanziarie .....	24
Accensione di prestiti .....	24
Anticipazioni di cassa.....	25
Avanzo di amministrazione .....	25
Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.....	25
La spesa di personale.....	30
Accantonamenti .....	32
Mutui .....	35
Strumenti derivati.....	35
Partecipazioni societarie .....	35
Il quadro generale riassuntivo.....	42

## Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Provincia di Imperia, non avendo aderito al periodo di sperimentazione del nuovo sistema contabile, si trova al terzo anno di applicazione integrale delle novità in esso contenute. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

## La programmazione di bilancio nell'attuale quadro istituzionale dell'ente Provincia

*Premessa: il quadro istituzionale ereditato dai precedenti esercizi<sup>1</sup>*

Parallelamente all'introduzione della riforma contabile, le Province hanno dovuto affrontare un processo di radicale trasformazione istituzionale che, dopo aver travolto l'assetto preesistente in un'ottica di evoluzione verso “ente di area vasta” e successiva abolizione dell'ente di rango costituzionale, si è fermato – ma non invertito - solo con l'esito referendario del dicembre 2016.

L'attuale quadro normativo, istituzionale, organizzativo, economico e finanziario è stato delineato dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di

---

<sup>1</sup> Rif.: Nota integrativa al bilancio di previsione 2020/2022

Comuni” (cosiddetta “legge “Delrio”), che ha inteso realizzare una parziale riforma dell’ordinamento degli Enti territoriali e della geografia istituzionale della Repubblica in vista di una sua semplificazione, nonché dai numerosi interventi normativi che hanno determinato il concorso della Provincia al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

In particolare, nell’ambito di una nuova articolazione degli Enti Locali, la riforma ha ridisegnato confini e competenze dell’Ente Provinciale.

La Provincia, quindi, vede al momento ridimensionata la propria identità istituzionale tanto nel suo profilo politico-rappresentativo e nella sua forma di governo, tanto nelle competenze che è chiamata a esercitare.

Sotto il primo profilo, ha perso il carattere politico rappresentativo diretto diventando ente di secondo livello, con una gestione collegiale da parte del Presidente e del Consiglio delle rispettive competenze e la creazione di un nuovo organo quale l’Assemblea dei Sindaci coinvolto nel procedimento di approvazione del bilancio e dello statuto.

Sotto il profilo delle competenze, la legge Delrio, delineando, in senso restrittivo, le funzioni allocate in capo alla Provincia, attribuisce espressamente alla stessa specifiche “funzioni fondamentali” prevedendo, inoltre, un complesso percorso istituzionale, concertato tra le istituzioni della Repubblica (Stato Regioni Comuni), affinché si proceda al trasferimento delle altre funzioni, sia esse conferite o delegate.

La legge 07.04.2014 n. 56, dunque, attribuisce una serie di funzioni fondamentali di area vasta al nuovo ente provinciale, che il comma 85 compendia nel seguente elenco:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell’edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

A ciò vanno aggiunte le funzioni che la Provincia può esercitare d’intesa con i Comuni indicate nel successivo comma 88:

- a. Predisposizione di documenti di gara;
- b. Stazione appaltante;
- c. Monitoraggio dei contratti di servizio;
- d. Organizzazione di concorsi e procedure selettive.

L’Ente Provincia è chiamato, dunque, ad esercitare, nella sua nuova veste, sia le indicate funzioni fondamentali di programmazione, coordinamento e gestione di politiche e servizi di area vasta (art. 1, comma 85), sia la gestione unitaria di funzioni d’intesa con i Comuni (art. 1 comma 88).

D’altro canto, le riduzioni di risorse finanziarie contenute nella legge di stabilità 2015, n. 190, in particolare all’articolo 1, comma 418, che ha previsto il riversamento nelle casse erariali per tutte le Province e Città

metropolitane di 1 miliardo, 2 miliardi e 3 miliardi di euro, rispettivamente negli anni 2015, 2016 e 2017 (l'ulteriore miliardo per il 2017 è stato poi annullato nella legge di stabilità per il 2018) è "assolutamente insostenibile per il comparto, poiché comporta l'impossibilità di coprire – in maniera funzionale ed efficace – i costi relativi allo svolgimento delle funzioni fondamentali che la legge n. 56/14 assegna agli enti."<sup>2</sup>

Si sottolinea come per le Province non si siano verificati solo gravi problemi sotto il profilo istituzionale, organizzativo e finanziario, ma si sia reso anche più impervio il percorso di armonizzazione contabile previsto dal legislatore.

"Nel 2017, così come accaduto nel 2015 e 2016, per cercare di sanare lo squilibrio ed evitare il dissesto di molte Province, sono state approvate da Governo norme ad hoc attraverso provvedimenti d'urgenza. Norme che, seppure indispensabili, disegnano un ente a gestione precaria, a partire dal bilancio autorizzatorio solo annuale e non triennale, in contrasto con i principi del bilancio armonizzato. A questa misura si aggiungono: l'applicazione degli avanzi liberi, destinati e anche vincolati in fase previsionale, nonché tre anni consecutivi di moratoria per il pagamento dei mutui accesi con Cassa Depositi e Prestiti.

Le Province, dunque, nella prospettiva della riforma che prevedeva la loro abolizione dalla Carta Costituzionale, sono state collocate dal legislatore, nel periodo di tempo che comprende gli anni 2015 e 2016, in una speciale gestione separata "straordinaria e a stralcio" al di fuori ed in deroga ad obblighi che derivano per tutti i livelli di governo locale: raggiungere le finalità istituzionali, esercitando al meglio le funzioni fondamentali proprie concorrendo nel contempo al raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica.

Il quadro normativo ha determinato per le Province un reale annullamento della capacità programmatoria, e un passaggio ad una gestione disallineata rispetto all'ordinamento contabile e finanziario degli enti locali e in particolare dei nuovi principi contabili di cui alla riforma introdotta dal D. Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dalla legge 126/2014."<sup>3</sup>

I medesimi concetti sono espressi anche dalla Corte dei Conti sezione Autonomie: "La situazione emergenziale delle Province e delle Città Metropolitane e la possibilità di predisporre bilanci soltanto annuali hanno determinato un sostanziale annullamento della capacità programmatoria degli Enti per cui in materia di investimenti, già limitati dalla scarsità di risorse, la programmazione degli stanziamenti delle relative spese dovrà essere effettuata con una scrupolosità nella definizione della tempistica e della correlata esigibilità che consenta l'utile costituzione e la corretta gestione del fondo pluriennale vincolato. Il risultato dell'annullamento della capacità programmatoria delle Province si è tradotto in una sostanziale violazione dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica che devono orientare la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (art.1, primo comma, secondo periodo L. 196.2009)."<sup>4</sup>

Ciò premesso, l'inquadramento del bilancio di previsione del nostro ente in un più generale contesto di finanza pubblica deve tener conto, in primis, delle mutate condizioni dell'economia a seguito della pandemia da coronavirus e delle conseguenti, inevitabili ricadute negative sulle capacità programmatiche. Di tale aspetto si è dato ampio riscontro nel DUP (documento unico di programmazione 2021/2023, approvato) del quale il bilancio previsionale costituisce naturale e coerente declinazione. Limitandosi ai soli aspetti relativi ai cosiddetti "ristori", che costituiscono le grandezze di maggior impatto nella formazione del bilancio 2021, si segnalano gli interventi di emergenza ex art. 106, comma 1, decreto-legge n. 34/2020 (minor gettito COVID) e art. 39, comma 1, decreto-legge n. 104/2020 (integrazione DL 34, due tranches),

---

<sup>2</sup> Relazione UPI al DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2017 in Commissioni Bilancio Camera dei Deputati e Senato della Repubblica, Roma, 18 aprile 2017.

<sup>3</sup> Relazione UPI, cit.

<sup>4</sup> Deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR Sezione delle autonomie "LINEE DI INDIRIZZO PER LA RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI DEI COMUNI, DELLE CITTA' METROPOLITANE E DELLE PROVINCE SUI BILANCI DI PREVISIONE 2017-2019 PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1 COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N.266."

consistenti nell'assegnazione di risorse straordinarie a fronte di minori entrate e maggiori spese, comunque soggette a rendicontazione.

Dando finalmente per acquisita, per il comparto Province, la fine del periodo di deroga alla "triennalità" del bilancio di previsione, finora disciplinato dall'art. 18 del D.L. 50/2017, dall'art. 1 comma 756 della legge 208/2015 e dall'art. 1-ter del decreto legge 78/2015, consistente nella possibilità di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità di riferimento, si può affermare che dallo scorso anno il legislatore, sospinto dalle circostanziate richieste di UPI e ANCI, ha sancito una parziale inversione di tendenza rispetto alla graduale e crescente sottrazione di risorse al comparto Province avviata dalla L.190/2014. Non si può tuttavia concludere che sia stato accolto in pieno il richiamo alla necessità di un completo ripristino dell'autonomia finanziaria degli enti: le risorse correnti infatti risultano inidonee a garantire l'equilibrio strutturale, se non a scapito dei servizi cosiddetti "fondamentali", in primis la manutenzione della rete viaria e degli edifici scolastici. Per contro, soprattutto se si guarda al medio-lungo periodo, sono state previste rilevanti risorse per la spesa d'investimento, con vincolo di destinazione e obbligo di rendicontazione tali da non consentire la dispersione degli sforzi profusi per i piani straordinari di manutenzione stradale, la messa in sicurezza delle scuole, l'efficientamento energetico e l'adeguamento antisismico.

E' di tutta evidenza che la situazione potrà dirsi stabilmente riequilibrata per il comparto Province solo quando le due urgenze prospettate – adeguata dotazione finanziaria di parte corrente e massa critica di spese di investimento destinata alle infrastrutture – saranno risolte attraverso interventi legislativi coordinati e coerenti.

Vale la pena sottolineare che la legge di bilancio 2020 non ha apportato novità sul fronte delle risorse di parte corrente: ne consegue che il mantenimento degli equilibri finanziari diventa ancor più arduo nelle annualità 2020 e 2021, soprattutto a causa della mancata – si spera temporaneamente – conferma del contributo di 1.200.000,00 euro alle Province in piano di riequilibrio pluriennale. Per contro, nelle stesse due annualità scompare l'onere derivante dal ripiano del disavanzo accertato a rendiconto di gestione 2018, pari a circa 2 milioni 300mila euro, che per il 2019 e 2020, ai sensi dell'art.188 TUEL, ha comportato la necessità di applicare il disavanzo stesso al bilancio in corso di gestione.

Nei successivi paragrafi, pertanto, si cerca di esaminare, per sommi capi, il complesso dei cosiddetti "tagli" e "contributi" al bilancio provinciale così come disposti dalle norme degli ultimi anni e chiariti, da ultimo, con la recentissima Circolare del Ministero dell'Interno del 4 maggio 2020.

## Contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il perseguimento dell'equilibrio finanziario.

### **RISORSE PER PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE**

Comma 838 legge di bilancio 2018. Alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, è attribuito un contributo complessivo di 428 milioni di euro per l'anno 2018, di cui 317 milioni di euro a favore delle province e 111 milioni di euro a favore delle città metropolitane, e a favore delle province un ulteriore contributo di 110 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. (omissis)

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER IL 2020: **EURO 928.369,74**

Il Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze ha stabilito, a seguito di accordo in sede di Conferenza Stato città e Autonomie locali del 17 dicembre 2020, la ripartizione del contributo per l'anno 2021. L'importo assegnato è superiore a quanto era preventivato nel bilancio pluriennale approvato, in quanto è stato deciso un criterio perequativo per garantire stabilità di risorse per le Province (Imperia era stata penalizzata nella precedente assegnazione).

## **FONDO PER PROVINCE IN DISSESTO E PREDISSESTO**

Comma 843 legge di bilancio 2018. NON PROROGATO PER IL 2021

## **ALTRE RISORSE PER LE PROVINCE**

Con il Decreto-legge del 24/04/2017 n. 50 - Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo - convertito in legge con modificazioni dalla LEGGE 21 giugno 2017, n. 96, era stata disposta un'assegnazione di risorse per l'esercizio delle funzioni fondamentali:

Art. 20 comma 1. Alle province delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, è attribuito un contributo complessivo di 180 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di 80 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019. Le risorse di cui al periodo precedente sono ripartite secondo criteri e importi da definire, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2017, tenendo anche conto dell'esigenza di garantire il mantenimento della situazione finanziaria corrente. (OMISSIS) .

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER IL 2020: **EURO 768.517,56.**

## **RISORSE PER FUNZIONI FONDAMENTALI (scuole e strade, parte corrente)**

Art.1, comma 754, legge 208/2015:

Alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario è attribuito un contributo complessivo di 495 milioni di euro nel 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dal 2021, di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dal 2021 a favore delle province e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica. Con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Ministro delegato per gli Affari regionali e le autonomie, da adottare entro il 28 febbraio 2016, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è stabilito il riparto del contributo di cui al periodo precedente, tenendo anche conto degli impegni desunti dagli ultimi tre rendiconti disponibili relativi alle voci di spesa di cui al primo periodo. (omissis)

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER il 2021: **EURO 1.440.970,43**

Art. 1, comma 889, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - legge di bilancio 2019. Euro 250 milioni ripartiti con Decreto del ministero dell'Interno 4 marzo 2019.

È attribuito un contributo di 250 milioni di euro annui alle province delle regioni a statuto ordinario, per gli anni dal 2019 al 2033, destinato al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole;

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA: **EURO 3.060.488,52** fino al 2033.

## RISORSE COMPENSATIVE PER MINORE ENTRATE E MAGGIORI SPESE EMERGENZA COVID

art. 106, comma 1, decreto-legge n. 34/2020 (minor gettito COVID)

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA: **EURO 1.626.737,04**

art. 39, comma 1, decreto-legge n. 104/2020 (integrazione DL 34, due tranches)

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA: **EURO 1.178.080,66**

Dette risorse non sono assegnate a fondo perduto, ma sono soggette a rendicontazione. Si precisa infatti che «le risorse del fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come rifinanziato dall'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 "sono vincolate alle finalità di ristorare, nel biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione, non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145". In altri termini, le somme ricevute da ciascun ente nel 2020 in eccesso rispetto alle esigenze sono utilizzate per ristorare le perdite di gettito 2021 e, quindi, per far fronte anche alle esigenze connesse al COVID-19 nel 2021.»

Sotto il profilo formale, si tratta di stanziamenti in variazione al bilancio 2020/22 esercizio 2020, che ovviamente confluiranno nel risultato di amministrazione. L'avanzo è vincolato per i fini di legge ed è applicabile all'esercizio 2021 fin da subito.

## RISORSE PER INVESTIMENTI

Tra gli interventi previsti con specifico vincolo di destinazione alla spesa per investimento, si segnalano:

a) La legge di stabilità per il 2018 (legge 205/2017) che all'art.1 comma 1076 ha previsto un fondo straordinario fino al 2023 pari a euro 300 milioni annui complessivi. Con legge di stabilità 2020 (legge 160/2019) è stata estesa la durata del piano fino al 2034 e ricalcolato l'importo in euro 350 ml per il 2020, 400 per il 2021, 550 per il 2022/2023, euro 250 dal 2024 in poi, infine ricalcolati in euro 360 ml per il 2020, 410 per il 2021, 575 per il 2022/2023, euro 275 dal 2024 in poi.

La prima ripartizione è stata effettuata con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 febbraio 2018 recante "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane"

La Provincia di Imperia è risultata assegnataria di euro **1.601.749,89** dal 2019 al 2023.

b) Fondo destinato a cofinanziare la redazione di progetti finalizzati alla messa in sicurezza degli edifici e delle strutture pubbliche di esclusiva proprietà dell'ente e con destinazione d'uso pubblico, con priorità agli edifici e alle strutture scolastiche (30 mln di euro per ogni anno dal 2018 al 2020)

Il decreto del Ministro n. 46 del 18 febbraio 2019 ha stabilito la ripartizione delle risorse sulla base di una graduatoria triennale 2018/2020. La Provincia di Imperia è assegnataria di **euro 324.000,00** per ciascun anno.



c) La Legge di bilancio 2020 all'art.1 comma 51 ha previsto che "al fine di favorire gli investimenti, sono assegnati agli enti locali, per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle **scuole**, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di **strade**, contributi soggetti a rendicontazione nel limite di 85 milioni di euro per l'anno 2020, di 128 milioni di euro per l'anno 2021, di 170 milioni di euro per l'anno 2022 e di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2034.

d) La Legge di bilancio 2020 all'art.1 comma 63 (come sostituito dall' art. 38-bis, comma 3, lett. B D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, che ha ridotto l'originaria assegnazione di 100 ml e ha eliminato la destinazione alle strade) ha previsto che "per il finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle **scuole** di province e città metropolitane è autorizzata, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, la spesa di **90 milioni di euro** per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e di 225 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034.

Si rinvia al paragrafo successivo per le tabelle di dettaglio dei singoli interventi programmati e delle risorse a essi destinati (settori viabilità ed edilizia scolastica).

**Contributo alla finanza pubblica da parte delle Province (ovvero riduzione della spesa corrente delle Province da ottenersi mediante corrispondente prelievo sulle entrate correnti)**

La principale disposizione di riferimento resta la L.190/2014, ai sensi della quale il contributo dovuto a regime dalla Provincia di Imperia era di €. 11.635.164,66. Il contributo aggiuntivo previsto dal 2017, è stato annullato (art. 20 comma 1 DL 50/2017).

Dall'esercizio 2018, tuttavia, sono cambiate le modalità di contabilizzazione di tali prelievi a carico del bilancio provinciale, nel senso indicato dal comma 839 sotto riportato:

839. Il contributo spettante a ciascuna provincia, di cui al comma 8384, unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e all'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, è versato dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. In considerazione di quanto disposto dal periodo precedente, ciascun ente beneficiario, fermo restando quanto previsto al periodo successivo, **non iscrive in entrata le somme relative ai contributi attribuiti e iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica** di cui al citato articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al netto di un importo corrispondente alla somma dei contributi stessi. Nel caso in cui il contributo di cui al comma 838, unitamente a quelli di cui ai citati articoli 1, comma 754, della legge n. 208 del 2015 e 20, comma 1, del decreto-legge n. 50 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 96 del 2017, ecceda il concorso alla finanza pubblica di cui al predetto articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, il Ministero dell'interno provvede al trasferimento della parte eccedente all'ente interessato.

Il contributo di cui sopra, ricalcolato ai sensi delle sopra citate circolari del Ministero dell'Interno 10 e 11 del 9 e del 21 maggio 2019, ammonta ora ad euro 11.686.707,34 che, parzialmente compensato alcune delle assegnazioni di cui al precedente paragrafo (comma 838 legge di bilancio 2018, art. 20 comma 1 del

Decreto-legge del 24/04/2017 n. 50, art.1, comma 754, legge 208/2015), ammonta per il 2021 a **euro 8.497.306,93**.

Per quanto riguarda poi i contributi alla finanza pubblica di cui al DL 66/2014, restano in vigore soltanto quelli previsti dall'art. 19 della norma, per un importo di **euro 355.172,70**.

#### PROSPETTIVE E CRITICITA'

Ancora una volta, soprattutto in presenza di un trend crescente di risorse destinate agli investimenti, appare evidente l'esiguità degli stanziamenti di parte corrente, soprattutto per le manutenzioni ordinarie della rete viaria e delle scuole. Si conferma in ogni caso il mantenimento di un livello minimo garantito per consentire un'adeguata programmazione degli interventi, e in ogni caso un trend incrementale delle risorse destinate

## Contributo alla finanza pubblica da parte delle Province (ovvero riduzione della spesa corrente delle Province da ottenersi mediante corrispondente prelievo sulle entrate correnti)

La principale disposizione di riferimento resta la L.190/2014, ai sensi della quale il contributo dovuto a regime dalla Provincia di Imperia era di €. 11.635.164,66. Il contributo aggiuntivo previsto dal 2017, è stato annullato (art. 20 comma 1 DL 50/2017).

Dall'esercizio 2018, tuttavia, sono cambiate le modalità di contabilizzazione di tali prelievi a carico del bilancio provinciale, nel senso indicato dal comma 839 sotto riportato:

839. Il contributo spettante a ciascuna provincia, di cui al comma 8384, unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e all'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, è versato dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. In considerazione di quanto disposto dal periodo precedente, ciascun ente beneficiario, fermo restando quanto previsto al periodo successivo, **non iscrive in entrata le somme relative ai contributi attribuiti e iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica** di cui al citato articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al netto di un importo corrispondente alla somma dei contributi stessi. Nel caso in cui il contributo di cui al comma 838, unitamente a quelli di cui ai citati articoli 1, comma 754, della legge n. 208 del 2015 e 20, comma 1, del decreto-legge n. 50 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 96 del 2017, ecceda il concorso alla finanza pubblica di cui al predetto articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, il Ministero dell'interno provvede al trasferimento della parte eccedente all'ente interessato.

Il contributo di cui sopra, ricalcolato ai sensi delle sopra citate circolari del Ministero dell'Interno 10 e 11 del 9 e del 21 maggio 2019, ammonta ora ad euro 11.686.707,34 che, parzialmente compensato alcune delle assegnazioni di cui al precedente paragrafo (comma 838 legge di bilancio 2018, art. 20 comma 1 del Decreto-legge del 24/04/2017 n. 50, art.1, comma 754, legge 208/2015), ammontava per il 2020 a **euro 8.497.306,93**, ma per il 2021 era destinato a salire a euro 9.006.903,59. In sede di Conferenza Stato Città è stato tuttavia raggiunta un'intesa finalizzata a neutralizzare detto incremento, attraverso una rimodulazione del contributo ex DL 50/2017, come nella tabella sotto riportata. Per quanto riguarda poi i

contributi alla finanza pubblica di cui al DL 66/2014, restano in vigore soltanto quelli previsti dall'art. 19 della norma, per un importo di euro **355.172,70** (a fronte di originari 3.149.013,53).

	PRELIEVO INIZIALE concorso L.190/2014 (A)	ENTRATE A SCOMPUTO SPESA				SPESA	SPESA	TOTALE SPESA
		contributo art.4 DPCM 10 marzo 2017 (B1)	strade e scuole art.1 c.754 L208/2015 (B2)	contributo funzioni fondam art.20 c.1 DL 50/2017 (B3)	contributo funzioni fondamentali art.1 c 838 L 205/2017 (B4)	totale concorso al netto dei contributi C=A-B1-B2-B3-B4	COSTI POLITICA (D)	totale E=(C+D)
2020	17.471.125,25	5.835.960,59	2.113.423,29	768.517,56	255.916,88	8.497.306,93	355.172,70	8.852.479,63
					art.1 c 838 L 205/2017 (riparto intesa dicembre 2020)			
2021	17.471.125,25	5.835.960,59	1.440.970,43	768.517,56	928.369,74	8.497.306,93	355.172,70	8.852.479,63

### *Contributi destinati a investimenti: elenco interventi programmati e relativi impieghi*

Elemento espressamente previsto dal Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), è l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili. Posto che l'ente non intende fare ricorso a nuovo debito, si rappresenta un quadro riassuntivo degli interventi relativi alle funzioni di competenza della Provincia, a valere su risorse proprie o trasferite. Il quadro di riferimento è comunque il programma triennale dei lavori pubblici.

#### **Interventi straordinari lungo le SS.PP. comparto Strade estratto del PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023**

##### **1) Fondi R.L. (Accise 9 – DGR 88/19): anno 2021**

Lavori di ricostruzione del muro di sostegno alla progr.va km 5+500 e ripristino dei cedimenti strutturali al km 3+200 della S.P. n. 36 di Diano San Pietro-Diano Roncagli. I lotto	€ 50.000,00
Totale del finanziamento € 200.000,00 di cui € 20.000,00 a valere su annualità 2019 ed € 130.000,00 a valere su annualità 2020	

##### **2) Fondi Statali Mit 2021 (già inseriti nel piano triennale 2018/2020):**

Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Impero	€ 260.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. delle Valli Prino-Costiere e Dianesi	€ 140.000,00

Lavori di riqualificazione delle SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia	€ 175.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Bassa Valle Arroscia	€ 180.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. dell'Alta Valle Argentina	€ 160.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Bassa Valle Argentina	€ 200.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Crosia	€ 170.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Nervia	€ 175.000,00
Lavori di riqualificazione dei ponti delle SS.PP	€ 141.749,89
	<b>€ 1.601.749,89</b>

### 3) Fondi Statali Mit 2022 (già inseriti nel piano 2020/2022):

Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Impero	€ 260.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. delle Valli Prino-Costiere e Dianesi	€ 140.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia	€ 175.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Bassa Valle Arroscia	€ 180.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. dell'Alta Valle Argentina	€ 160.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Bassa Valle Argentina	€ 200.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Crosia	€ 170.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Nervia	€ 175.000,00
Lavori di riqualificazione dei ponti delle SS.PP	€ 141.749,89
	<b>€ 1.601.749,89</b>

### 4) Fondi Statali Mit 2023

Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Impero	€ 260.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. delle Valli Prino-Costiere e Dianesi	€ 140.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia	€ 175.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Bassa Valle Arroscia	€ 180.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. dell'Alta Valle Argentina	€ 160.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Bassa Valle Argentina	€ 200.000,00

Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Crosia	€ 170.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Nervia	€ 175.000,00
Lavori di riqualificazione dei ponti delle SS.PP.	€ 141.749,89
	<b>€ 1.601.749,89</b>

**Per quanto concerne i lavori elencati nelle tabelle di cui ai punti 2, 3 e 4 Il DM 49 del 16/02/2018 inerente “Finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e città metropolitane”** ha assegnato alla Provincia di Imperia la somma complessiva di € 8.008.749,47 riferita al programma per le annualità 2019-2023. Il programma trasmesso al Ministero dall’Ufficio Strade in data 31/10/2018 è stato autorizzato come da nota del Ministero stesso in data 31/01/2019.

**5) Fondi regionali finanziati nell'ambito del PAR FSC economie 2007/13 DGR 233/2020**

**e quota cofinanziamento Provincia per il seguente lavoro:**

Lavori di ripristino della sede stradale al km 11+400 della S.P. n. 65 Pigna-Molini di Triora in Comune di Castelvittorio	<b>€ 45.000,00</b>
Totale del finanziamento € 93.750,00 di cui € 48.750,00 a valere su annualità 2020	

**6) Lavori finanziati con il DM 49/18 integrato dal D.M. 123/2020 annualità 2021 (MIT bis):**

Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona ponente	45.600,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona levante	45.600,00
Lavori di manutenzione straordinaria ponti delle SS.PP.	44.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Valle Impero	58.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Prino/Dianesi/Costiere	56.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Nervia/Roja/Crosia 1	80.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Argentina/Armea	80.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia/Tanarello	70.000,00

Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Bassa Valle Arroscia	48.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria reti/disgaggi sui versanti delle SS.PP.	40.404,31
	<b>€ 570.404,31</b>

**7) Lavori finanziati con il DM 49/18 integrato dal D.M. 123/2020 annualità 2022 (MIT bis):**

Lavori di manutenzione straordinaria cordoli e barriere di protezione delle SS.PP.	180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona ponente	48.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona levante	48.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria ponti delle SS.PP.	130.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Nervia/Roja/Crosia	180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Argentina/Armea	180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia/Tanarello	160.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Bassa Valle Arroscia	135.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Valle Impero	140.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Prino/Dianesi/Costiere	135.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria reti/disgaggi sui versanti delle SS.PP.	88.610,77
	<b>1.426.010,77</b>

**Interventi straordinari Settore Edilizia Scolastica anno 2021**

<b>FONDO VERIFICHE SOLAI MIUR</b>	Finanziamento
Istituto Arte Via Agnesi IM	10.000,00
Istituto Colombo Sanremo	10.000,00
Istituto Ruffini IM	10.000,00
Liceo Vieusseux IM	10.000,00
Totale	40.000,00 nessun cofinanziamento da parte della Provincia

**PIANO REGIONALE 2018-2020 GRADUATORIA 1**

Edificio	finanziamento
EX CASERME REVELLI	800.000,00
ARTE VIA AGNESI IM	800.000,00
Totale	1.600.000,00 nessun cofinanziamento da parte della Provincia

Sono inoltre in fase di conclusione / rendicontazione i seguenti interventi :

**MUTUI BEI 2015 fase di rendicontazione**

Edificio	finanziamento MIUR	Cofinanziamento Provincia
ITIS Imperia	222.537,95	24.726,43
Liceo APROSIO Ventimiglia	191.349,71	21.261,08
IIS COLOMBO Sanremo	202.547,25	22.505,25
Totale	616.434,91	68.492,76

**PIANO REGIONALE 2018-2020 GRADUATORIA 3 fase di conclusione/ rendicontazione**

Edificio	finanziamento
LICEO VIEUSSEUX ANTINCENDIO	70.000,00 nessun cofinanziamento da parte della Provincia

**FONDO PROGETTAZIONI MIT fase di conclusione / rendicontazione**

EDIFICIO	FINANZIAMENTO MIT	COFINANZIAMENTO PROVINCIA
Piazza Roma IM	28.000,00	7.000,00
Polo Universitario IM	30.399,99	7.600,01

Alberghiero sede Taggia	35.200,00	8.800,00
ITIS IM	35.200,00	8.800,00
Villa Magnolie Sanremo	35.200,00	8.800,00
Ruffini IM	52.000,00	13.000,00
Totale	215.999,99	36.400,01

#### FONDI PONFESR fase di conclusione/ rendicontazione

progetto	Importo FINANZIAMENTO
Interventi di edilizia leggera in conseguenza emergenza sanitaria Covid 19 Ist. Alberghiero Arma di Taggia e Liceo "G.D. Cassini di Sanremo 10.7.1A-FESRPON-LI-2020-36	73.172,36
Interventi di edilizia leggera per adeguamento e adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid - 19 da eseguirsi presso l'Istituto "D. Aicardi" di Sanremo 10.7.1A-FESRPON-LI-2020-37	49.581,78
Interventi di edilizia leggera in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid - 19 da eseguirsi presso edifici di proprietà ed in uso alla Provincia siti nella zona di ponente 10.7.1A-FESRPON-LI-2020-76	132.372,14
Interventi edilizia leggera in conseguenza emergenza sanitaria Covid 19 da eseguirsi presso IPSIA Marconi, Liceo Artistico e ITIS di Imperia 10.7.1A-FESRPON-LI-2020-38	77.690,46
Interventi di edilizia leggera per adeguamento e adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid 19 da eseguirsi presso Istituti G. Ruffini, Nautico Andrea 10.7.1A-FESRPON-LI-2020-39	88.604,07
Interventi di edilizia leggera per adeguamento e adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid - 19 da eseguirsi presso l'Istituto ITIS ed il Liceo Amoretti di Imperia 10.7.1A-FESRPON-LI-2020-40	53.970,00
Totale	499.990,81 Nessun cofinanziamento da parte della Provincia



## VERIFICHE VULNERABILITA' SISMICA già rendicontati in attesa di riscontro dal MIUR

Edificio	Finanziamento MIUR
VILLA MAGNOLIE	12.700,00
IPC c/o POLO UNIVERSITARIO	16.400,00
IPSIA IM	18.900,00
ITIS IM	12.900,00 (rendicontati 10.573,77)
ARTE VIA BERIO	5.950,00
Totale	66.850,00 nessun cofinanziamento da parte della Provincia ( rendicontati 64.523,77)

### BANDI ATTIVI

**IN ATTESA DI RISCONTRO** finanziamento MIUR a Province e Città Metropolitane di cui all'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 Quota assegnata alla Provincia di Imperia pari a € 2.687.337,18 Nessun cofinanziamento da parte della Provincia

**IN ATTESA DI CONFERMA FINANZIAMENTO** ENTRO IL 2021 CONTRIBUTI PER PROGETTAZIONI SU LEGGE BILANCIO 2020 - FINANZA LOCALE - Progettazione definitiva- esecutiva per adeguamento sismico IPSAA Aicardi di Strada Maccagnan importo € 70.000,00

Nessun cofinanziamento da parte della Provincia

## Criteri di Valutazione

Le previsioni triennali di entrata e di spesa del bilancio rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, prudenza, coerenza, continuità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio,

Come disposto dal D.Lgs.n.118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all'art.39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa nel primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni di entrata sono state quantificate secondo un criterio di prudenza.

Più in particolare:

- **Le entrate tributarie**, che per la Provincia non dipendono da capacità impositiva propria, sono stimate mediante l'osservazione del trend pluriennale, che per i tributi più rilevante presentano carattere di relativa stabilità. Per quanto riguarda il gettito delle principali imposte, si conferma quanto già anticipato in occasione della variazione di assestamento generale del bilancio

2020/2022. I ristori, già quantificati per il 2020, compensano le variazioni negative di entrata della medesima annualità, in attesa delle risultanze del rendiconto di gestione con cui si verificherà l'effettiva adeguatezza delle risorse assegnate. Per l'esercizio 2021 non è ancora stato emanato il decreto che prevede il riparto delle risorse aggiuntive per l'emergenza COVID: le previsioni di entrata restano improntato al criterio di prudenza.

Il fondo sperimentale di riequilibrio deriva direttamente dalle assegnazioni di finanza pubblica.

- **I trasferimenti correnti** si basano su dati connotati da relativa certezza, in quanto supportati da specifici documenti di assegnazione. In particolare, i trasferimenti per il funzionamento dell'ATO rifiuti derivano da apposito bilancio approvato dai Comuni, peraltro di peso decrescente.

- **le entrate extratributarie**, per quanto riguarda i proventi da Tariffa del Sistema Idrico Integrato e dal servizio controllo caldaie sono calcolati sulle stime a cura del competente servizio; per quanto riguarda la locazione dei fabbricati dai dati dei contratti relativi, per quanto riguarda il canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche dai dati stimati in corso d'anno e dalla sequenza storica valutata alla luce delle attività di sollecito ai contribuenti. I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti sono in linea con l'andamento storico e le prudenti valutazioni del servizio competente. I rimborsi per istruttorie cemento armato sono stimati dal competente servizio in modo puntuale sulla base del flusso delle pratiche e tenuto conto della flessione di introiti per via della nuova legge regionale di "decentramento" delle istruttorie ai Comuni interessati (soprattutto quelli di maggiori dimensioni).

- **le entrate in conto capitale** sono stanziare in modo puntuale sulla base delle delibere e decreti di assegnazioni delle risorse, come meglio specificato nel presente documento e, per quanto riguarda le alienazioni, sulla base dei valori periziati.

- **le spese di personale** sono stanziare sulla base dei contratti di lavoro esistenti, contabilizzati in modo puntuale e non forfettario. Le nuove assunzioni, da sottoporre ad approvazione della COSFEL, sono contabilizzate in un apposito capitolo, in modo da verificare più agevolmente la coerenza del piano assunzionale con le previsioni di bilancio.

- **Le forniture per beni e servizi** sulla base del programma biennale, in coerenza con le capacità di bilancio, e sulla base dei contratti già attivati.

- **Le spese per acquisto, noleggio e esercizio di autovetture e per missioni** secondo fabbisogno segnalato dai competenti settori.

- **Le spese in conto capitale** in coerenza con il programma dei lavori pubblici e con le specifiche assegnazioni vincolate, ferma restando la necessità di realizzare le previste alienazioni patrimoniali.

I dati esposti con riferimento all'esercizio 2020 derivano dal verbale di chiusura.

## Entrate Tributarie

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
	ESERCIZIO 2019 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2020 (accertamenti competenza) (rendiconto in fase di approvazione)	2021	2022	2023
<b>TRIBUTI</b>					
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>					
Imposta sulle assicurazioni RC auto	7.645.884,84		7.650.000,00	7.650.000,00	7.650.000,00
Imposta di iscrizione al PRA	5.736.907,76		5.400.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale	2.096.007,09		2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
Altre imposte	50,55		6.096,77	6.096,77	6.096,77
<b>Compartecipazione di tributi</b>					
Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi	0,00		0,00	0,00	0,00
<b>Fondi perequativi</b>					
Fondo sperimentale riequilibrio	770.937,18		770.937,18	770.937,18	770.937,18
<b>TOTALE</b>	<b>16.249.787,42</b>		<b>15.156.096,77</b>	<b>15.156.096,77</b>	<b>15.156.096,77</b>

Per l'esercizio 2021 ammontano complessivamente ad €. **15.156.096,77**= e sono così composte:

Il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", è attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. Esso è previsto in euro **7.650.000,00**, in linea con i dati pluriennali; si tenga presente che tale entrata ormai finanzia il contributo alla finanza pubblica direttamente trattenuto dall'Agenzia delle Entrate, in caso di mancato versamento da parte dell'ente locale (come nel caso della Provincia di Imperia).

Il gettito relativo all'Imposta Provinciale di Trascrizione è determinato sulla base di apposita tariffa, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006. L'imposta si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A. Esso è stato previsto in €. **5.400.000,00** in linea con i dati pluriennali.

L'Imposta per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, la cui aliquota viene confermata nella misura massima del 5% del tributo comunale sui rifiuti, è stata determinata sulla base dei dati relativi ai certificati al bilancio dei comuni, confermando il gettito pari ad €. **2.100.000,00**, dato che corrisponde peraltro alle attuali risultanze dell'attività di recupero del gettito dai Comuni avviata dall'ente.

Nell'ambito dei tributi speciali è stato allocato, come da disposizioni ministeriali, il Fondo sperimentale di riequilibrio, determinato in base all'importo previsto dal documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012, integrato di € 7.000.000,00 per la cessazione dell'efficacia della riduzione di cui all'art. 1, comma 183, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio è stato determinato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/02/2012 complessivamente, per il comparto Province, in euro 1.039.917.823, al netto del taglio di 500 milioni di euro stabilito dal D.L. 78/2010, ed è costituito dalla componente dei trasferimenti soppressi (fiscalizzati) a cui si aggiunge la componente derivante dalle risorse attribuite in conseguenza della soppressione addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, prevista dal D.Lgs. 68/2011 all'art. 18 comma 5. Al riguardo va evidenziato che l'art. 28, comma 11, del D.L. 201/2011 ha abrogato il comma 6 dell'art. 18 del D.Lgs. 68/2011 che garantiva un trasferimento non inferiore al gettito della soppressa addizionale sopraindicata. Il Decreto Legge n. 95/12 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 ha radicalmente modificato tale fondo, e con decreto del Ministro dell'Interno in data 25 ottobre 2012, sono state disposte le riduzioni del fondo da apportare per il 2012 alle singole province sulla base dei consumi intermedi per complessivi 500 milioni di euro; tale riduzione, quantificate per la Provincia di Imperia in oltre 5 milioni, hanno causato lo sfioramento del patto di stabilità, la conseguente impossibilità di garantire l'equilibrio di bilancio, e l'adozione del piano di riequilibrio pluriennale tuttora in fase di gestione. Il valore del fondo sperimentale di riequilibrio lordo per l'anno 2021 è pari ad euro **770.937,18**.

## Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
	ESERCIZIO 2019 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2020 (rendiconto in fase di approvazione)			
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>					
Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	4.322.402,81		3.433.847,72	3.164.789,35	3.117.944,82
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	16.813.733,33		17.702.862,38	15.395.794,25	15.247.194,75
<b>Trasferimenti correnti da famiglie</b>	0,00		0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti correnti da imprese</b>	0,00		99.438,28	0,00	0,00
<b>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo</b>					
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	85.318,84		974.116,44	265.452,31	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>21.221.454,98</b>		<b>22.210.264,82</b>	<b>18.826.035,91</b>	<b>18.365.139,57</b>

All'interno dei trasferimenti correnti si rilevano le poste attinenti ai trasferimenti statali: si veda il paragrafo "Contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il perseguimento dell'equilibrio finanziario" per un esame dei singoli interventi normativi. Oltre ai trasferimenti a scomputo della spesa stanziata per il contributo alla finanza pubblica, si registrano oltre 3 milioni assegnati dalla legge di bilancio 2019, ormai a regime, mentre è cessato il contributo di euro 1,2 milioni concesso alle Province in riequilibrio fino al 2020.

Si evidenzia come non siano state previste entrate compensative in applicazione degli emanandi decreti per l'assegnazione ristori COVID per il 2021, in coerenza con la scelta di non rivedere in diminuzione le entrate tributarie al titolo I. In avanzo di amministrazione vincolato sono appostati i ristori del cd "fondone COVID" 2020, applicabile nel 2021.

Per quanto riguarda i trasferimenti da Regione e altri enti, si evidenziano, tra i più rilevanti:

€. **133.350,00** per il riconoscimento, quale trasferimento ricorrente a regime, del concorso agli oneri sostenuti dalla Provincia per funzioni delegate, sulla base dell'accordo tra Regione e Provincia stipulato ai sensi della l.r. 30/2017 e della DGR 1222/2017

€. **389.610,39** quale trasferimento per riparto del contributo regionale per le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali

€. **11.995.585,92** quale trasferimento per il servizio trasporto pubblico (quota Regione, oltre a **2.691.908,26** a carico dei Comuni).

€. **424.050,57** per il funzionamento dell'ATO Smaltimento rifiuti, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Sempre in materia di rifiuti, si segnala il rilevante importo per "penalità", corrispondente a 5 annualità, di complessivi euro **1.916.693,74**.

Si rilevano inoltre i contributi concessi in materia di parchi, su attività per il prossimo biennio, e rilevanti risorse comunitarie per progetti curati dall'apposto servizio (comunque non rilevanti ai fini degli equilibri finanziari).

## Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
	ESERCIZIO 2019 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2020 (rendiconto in fase di approvazione)			
<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>					
Vendita di beni	250.532,46		511.955,92	251.955,92	251.955,92
Entrata dalla vendita o dall'erogazione di servizi	250.853,45		250.000,00	230.000,00	230.000,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	561.001,88		518.100,00	518.100,00	518.100,00
<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>					
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00		0,00	0,00	0,00
Entrate da famiglie derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	89.765,89		363.000,00	363.000,00	363.000,00
Entrate da Imprese derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	131.688,01		133.000,00	133.000,00	133.000,00
<b>Interessi Attivi</b>					
Altri interessi attivi	59,86		500,00	500,00	500,00
<b>Altre entrate da redditi di capitale</b>					
Proventi derivanti da operazioni finanziarie	0,00		100.000,00	100.000,00	100.000,00
Entrate derivanti dalla distribuzioni di utili e avanzi	45.731,00		0,00	0,00	0,00
<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>					
Indennizzi da assicurazione	28.115,49		45.000,00	45.000,00	45.000,00
Rimborsi in entrata	1.149.652,74		797.600,00	777.600,00	777.600,00
Altre entrate correnti n.a.c.	131.609,94		230.000,00	157.842,00	157.842,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.639.010,72</b>		<b>2.954.155,92</b>	<b>2.581.997,92</b>	<b>2.581.997,92</b>

I proventi da vendita di beni si riferiscono all'introito della Tariffa del Sistema Idrico Integrato (euro **511.955,93** per il 2021 con recupero annualità pregresse, **251.955,92** per il 2022/2023)

L'entrata dalla vendita o dall'erogazione di servizi è costituita soprattutto dai proventi del servizio controllo caldaie (euro **230.000,00**), calcolati prudenzialmente in lieve diminuzione rispetto allo scorso preventivo.

I proventi derivanti dalla gestione di beni derivano prevalentemente dalla locazione dei fabbricati ad uffici decentrati dello Stato e all'Università, nonché dalla concessione in uso delle Ville di proprietà dell'ente, per complessivi euro **273.000,00**, mentre i terreni dati in affitto, di modesto

gettito (€ **100,00**) consistono soprattutto in reliquati stradali. Ad essi si aggiungono il canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche (che confluisce nel canone unico) per euro **210.000,00** e il sovracanone derivazione acqua per euro **10.000,00**, nonché i proventi per l'utilizzo delle palestre da parte delle associazioni sportive (euro **25.000,00**).

I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti comprendono sanzioni per contravvenzioni al codice della strada (euro **60.000,00**, più **300.000,00 da autovelox** – dimezzati rispetto alle previsioni del precedente anno, causa rinvio dell'iter di autorizzazione delle apparecchiature - oltre a **3.000,00** per circolazione fuori strada; sanzioni ambientali e rifiuti per euro **130.000,00**).

Gli interessi attivi sono iscritti a bilancio per € **500,00**. I proventi finanziari sono previsti in euro **100.000,00**.

Proventi di rilievo sono ancora costituiti dal rimborso di spese di istruttoria, sopralluoghi, notifica ecc... Si evidenziano i rimborsi previsti per istruttorie cemento armato (**€ 200.000,00**., poi 180.000,00 per gli anni successivi, con sensibile riduzione per tener conto dell'entrata in vigore della nuova legge regionale.)

Rientrano tra i proventi diversi gli introiti da controversie legali, il recupero da privati delle somme risarcitorie dei danni causati al patrimonio stradale, i rimborsi per spese di riscaldamento dei locali della prefettura o delle spese condominiali ed altre voci di minore importo. Si segnala la conferma convenzione con la Provincia di Savona per il servizio autovelox, che frutta un'entrata pari a euro **200.000,00** annui. Il personale comandato prevede un rimborso di **211.000,00 euro** circa, a copertura della corrispondente spesa per retribuzioni e oneri.

## Entrate in c/capitale

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
	ESERCIZIO 2019 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2020 (rendiconto in fase di approvazione)			
<b>CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.415.860,71		9.769.113,83	3.183.875,47	3.184.019,31
Contributi agli investimenti da Imprese	0,00		99.331,95	0,00	0,00
Contributi da UE e resto del mondo	3.400,00		519.775,00	0,00	0,00
<b>Altri trasferimenti in conto capitale</b>	0,00		0,00	0,00	0,00
<b>Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali</b>					
Alienazione di beni materiali	500,00		1.337.813,50	5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.419.760,71</b>		<b>11.726.034,28</b>	<b>3.188.875,47</b>	<b>3.189.019,31</b>

I contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche finanziano interventi nel settore dell'edilizia scolastica e della viabilità stradale: si rimanda all'apposito paragrafo per l'analisi.

In materia di viabilità l'assegnazione straordinaria si riferisce agli eventi alluvionali, di euro **6.506.226,76** e, soprattutto, l'assegnazione dei fondi statali MIT **pluriennali**, assegnati per euro **2.281.049,57** e destinati a salire fino a 3 milioni per il 2022/2023.

Per il progetto Albintimilium sono previsti euro **99.331,95** (quota parte in conto capitale) e **519.775,00** per progetti FESR.

Quanto alle entrate da alienazioni di beni materiali, per il 2021 l'importo più rilevante deriva dall'alienazione dell'ex Caserma VV.FF. in via Delbecchi a Imperia, finalmente conclusa. Si precisa che dette previsioni di entrata concorrono solo in parte, in questo bilancio, al perseguimento di equilibri di parte corrente (come consentito dalla disciplina derogatoria per gli enti in piano di riequilibrio finanziario pluriennale).

## Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nessuno stanziamento.

## Accensione di prestiti

Nessuno stanziamento.



## Anticipazioni di cassa

Sono previsti euro 10.000.000,00 ma la situazione di liquidità dell'ente, come per gli anni precedenti, non fa prevedere al momento il ricorso a tale anticipazione.

## Avanzo di amministrazione

Il rendiconto di gestione 2020, al momento della redazione del presente documento, è in fase di approvazione. L'esercizio comunque chiude a verbale con un avanzo di amministrazione presunto pari a **15.451.096,06** e, per effetto dei vincoli e degli accantonamenti, con un avanzo libero positivo pari a **euro 78.070,34**

La composizione analitica e definitiva dell'avanzo di amministrazione verrà rappresentata nel conto consuntivo 2020.

## Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Sono considerate non ricorrenti le entrate

- con finanziamento a specifica destinazione, e per le quali c'è la corrispondente uscita. In particolare i progetti a finanziamento europeo, i progetti finanziati da regione Liguria o da Stato.
- entrate da sanzioni
- entrate da spese istruttorie
- contributi una tantum
- entrate da utilizzo di beni e demanio
- le entrate per il finanziamento del contratto di servizio TPL

Le entrate restanti possono considerarsi ricorrenti, e finanziano la spesa per il personale, i contratti di servizio, il debito.

## Spesa

Per una visione d'insieme dell'andamento della spesa negli anni, si rappresenta il riepilogo generale per titoli.

Tabella riepilogativa della spesa per titoli

titolo	denominazione	Rendiconto 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	(RIPIANO DISAVANZO AMMINISTRAZIONE)	766.393,81	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	36.085.081,15	40.553.780,64	36.108.106,37	35.614.156,78
2	Spese in conto capitale	3.376.085,07	11.002.534,28	3.221.375,47	3.221.519,31
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.263.677,19	1.261.174,05	1.194.461,41	1.227.514,66
5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
6	Non codificato		-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	5.958.225,93	16.130.000,00	16.130.000,00	16.130.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>46.683.069,34</b>	<b>78.947.488,97</b>	<b>66.653.943,25</b>	<b>66.193.190,75</b>

La spesa in conto capitale si attesta su livelli insolitamente elevati, per il positivo effetto dei finanziamenti straordinari e in conseguenza delle opere previste per fronteggiare i danni alluvionali.

Per le anticipazioni di tesoreria si conferma la mera previsione di spesa, ma le attuali condizioni di liquidità fanno ritenere improbabile l'attivazione di tale istituto.

Per quanto riguarda le spese correnti vengono esaminati più in dettaglio alcuni aspetti nelle righe che seguono.

Tabella riepilogativa della spesa per missioni

missione	denominazione	Rendiconto 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	RIPIANO DISAVANZO	766.393,81	0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.511.322,47	16.072.793,27	14.125.211,70	13.811.645,46
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	900.393,27	858.913,08	854.613,08	854.613,08
4	Istruzione e diritto allo studio	2.107.043,95	3.720.718,77	2.062.572,83	2.050.212,12
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	152.948,68	198.781,03	136.781,03	136.781,03

<b>6</b>	Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.587,76	16.035,71	14.637,92	13.164,24
<b>7</b>	Turismo	1.420,00	25.00000	0,00	0,00
<b>8</b>	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	468.127,86	375.019,62	305.019,62	305.019,62
<b>9</b>	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.191.021,61	3.520.606,29	1.293.586,05	1.144.436,55
<b>10</b>	Trasporti e diritto alla mobilità	19.811.079,98	25.643.941,57	19.581.520,53	19.571.899,46
<b>11</b>	Soccorso civile	1.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>12</b>	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>13</b>	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>14</b>	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>15</b>	Politiche del lavoro e la formazione professionale	3.220,57	3.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>16</b>	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	1.035,02	11.421,68	6.410,98	6.399,90
<b>17</b>	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>18</b>	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>19</b>	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>20</b>	Fondi e accantonamenti	0,00	763.040,34	603.083,29	601.381,48
<b>50</b>	Debito pubblico	1.555.142,24	1.605.217,61	1.536.506,22	1.567.637,81
<b>60</b>	Anticipazioni finanziarie	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
<b>99</b>	Servizi per conto terzi	5.958.225,93	16.130.000,00	16.130.000,00	16.130.000,00
<b>Totale missioni</b>		<b>46.683.069,34</b>	<b>78.947.488,97</b>	<b>66.653.943,25</b>	<b>66.193.190,75</b>

Per una migliore comprensione delle tipologie della spesa, si riporta infine una tabella della spesa per macroaggregati e titoli.

Tabella riepilogativa della spesa per macroaggregati e titoli

		<b>Rendiconto 2019</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>
<b>101</b>	Redditi da lavoro dipendente	5.298.419,95	5.559.415,52	5.559.415,52	5.559.415,52
<b>102</b>	Imposte e tasse a carico dell'Ente	508.995,09	496.309,46	493.209,76	493.209,76
<b>103</b>	Acquisti di beni e servizi	16.304.902,57	17.649.420,41	16.517.151,60	16.240.833,97
<b>104</b>	Trasferimenti correnti	3.621.405,36	5.646.610,07	2.525.745,13	2.329.169,12
<b>107</b>	Interessi passivi	865.913,81	865.005,21	845.521,44	826.167,30
<b>108</b>	Altre spese per redditi da capitale		0,00	0,00	0,00

109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.107.859,44	9.187.979,63	9.177.979,63	9.177.979,63
110	Altre spese correnti	377.584,93	1.149.040,34	989.083,29	987.381,48
<b>100</b>	<b>Totale titolo 1</b>	<b>36.085.081,15</b>	<b>40.553.780,64</b>	<b>36.108.106,37</b>	<b>35.614.156,78</b>
202	Investimenti fissi lordi	3.324.885,93	11.002.534,28	3.221.375,47	3.221.519,31
203	Contributi agli investimenti	51.199,14	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>200</b>	<b>Totale titolo 2</b>	<b>3.376.085,07</b>	<b>11.002.534,28</b>	<b>3.221.375,47</b>	<b>3.221.519,31</b>
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio – lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>300</b>	<b>Totale titolo 3</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
401	Rimborso titolo obbligazionari	363.420,00	379.890,00	388.260,00	396.900,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	900.257,19	881.284,05	806.201,41	830.614,66
<b>400</b>	<b>Totale titolo 4</b>	<b>1.263.677,19</b>	<b>1.183.944,94</b>	<b>1.256.086,05</b>	<b>1.189.216,40</b>
501	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
<b>500</b>	<b>Totale titolo 5</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>
701	Uscite per partite di giro	5.855.811,75	12.950.000,00	12.950.000,00	12.950.000,00
702	Uscite per conto terzi	102.414,18	3.180.000,00	3.180.000,00	3.180.000,00
<b>700</b>	<b>Totale titolo 7</b>	<b>5.958.225,93</b>	<b>16.130.000,00</b>	<b>16.130.000,00</b>	<b>16.130.000,00</b>
	<b>Totale</b>	<b>46.683.069,34</b>	<b>78.947.488,97</b>	<b>66.653.943,25</b>	<b>66.193.190,75</b>



## La spesa di personale

La disamina del fabbisogno di personale e della relativa spesa è oggetto di articolata relazione nell'ambito del Programma Triennale di fabbisogno del personale, approvato con decreto del Presidente n.50/2020 e allegato al nuovo Documento Unico di Programmazione. Si rimanda pertanto a detto documento l'analisi più approfondita.

Il margine disponibile per l'anno 2021, dato dalla somma delle cessazioni del secondo semestre 2020 (non computate nel primo piano assunzionale autorizzato) e dei resti assunzionali, ammonta a complessivi **euro 344.019,23**

Sulla base dei fabbisogni organizzativi emersi dalle richieste dei singoli settori, e nei limiti del budget sopra calcolato, è dunque possibile elaborare il PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021/2023 annualità 2021.

**In ogni caso è assicurato anche il rispetto dei precedenti vincoli finanziari**, secondo quanto disposto all'art. 3 comma 5 sexies (comma introdotto dalla Legge 26/2019) del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014 e dei Commi 844 e 845 della Legge 205/2017.

*Confronto con la media del triennio 2011/2013 per verificare il rispetto dei tetti di spesa così come modificati con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014.*

	spesa media rendiconti 2011/2013	Ultimo rendiconto approvato (2019)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Macroaggr 01	11.741.281,79	5.298.419,95	5.559.415,52	5.559.415,52	5.559.415,52
Macroaggr. 03+09	341.796,97	237.023,13	217.464,11	216.185,85	200.585,85
Macroaggr. 02 irap	750.478,07	277.001,55	345.319,46	345.319,46	345.319,46
<b>Totale spese di personale</b>	<b>12.833.556,83</b>	<b>5.812.444,63</b>	<b>6.122.199,09</b>	<b>6.120.921,13</b>	<b>6.105.321,13</b>

\* macroaggregato 1 e 2 depurati della quota reimputata dal 2019 coperta da FPV

Come si può notare, oltre all'evidente rispetto della media 2011/2013, si verifica anche il contenimento della spesa di personale rispetto all'obiettivo programmato – anche se poi superato – della L.56/2014, consistente nel dimezzamento delle spese di personale.

Le previsioni 2021/2023 sono comprensive delle nuove assunzioni.

Secondo quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, del Dpcm 3.9.2019: "La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater della legge 27 dicembre 2006, n. 296".

Resta pienamente in vigore il tetto alla spesa di personale in valore assoluto di cui ai commi 557 della legge 296/2006 (riferimento al tetto della media 2011/2013), che oggi "incrocia" le nuove

regole sugli spazi assunzionali. La Corte dei conti per la Lombardia con deliberazione n. 164/2020/PAR. conferma che qualora il comune, la cui spesa del personale rispetti i limiti previsti dai predetti commi 557 quater e 562, proceda, sulla base della disciplina introdotta dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019, all'assunzione a tempo indeterminato di nuovo personale, la maggior spesa derivante da queste ultime assunzioni **non si computa** ai fini della verifica del rispetto dei limiti di spesa previsti dai commi 557 quater e 562 dell'art. 1 L. n. 296/2006. Anche se venisse superato il tetto massimo, dunque, a tal fine si dovrebbero escludere le spese connesse dal nuovo piano assunzionale.

## Accantonamenti

### Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 2 del DPCM del 28/12/2011, prevede (al paragrafo 3.3) che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, la cui previsione esisteva in realtà già nel TUEL, sebbene la sua valorizzazione non fosse di fatto obbligatoria. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanziino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta da parte delle Amministrazioni rispetto all'esatta quantificazione del FCDE; a tal fine, il principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede di formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media (riferita all'ultimo quinquennio) del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione, facendo però riferimento sia alla gestione di competenza che a quella in conto residui nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi ed alla sola gestione di competenza successivamente.

Al Dirigente dei Servizi Finanziari è dato l'onere di individuare le entrate che presentano le caratteristiche di dubbia e difficile esazione, nonché di scegliere, specificandone la motivazione nella relazione al bilancio, il tipo di media da impiegare per calcolare l'entità del FCDE fra le tre seguenti tipologie previste dal suddetto principio contabile:

- a) media semplice (sia la media tra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto fra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 per ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 per ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi ed accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Il rapporto così ottenuto indica il grado di esigibilità della relativa entrata e, conseguentemente, il complementare a 100 il grado di inesigibilità della medesima. Pertanto, applicando quest'ultima percentuale all'importo della previsione di entrata della specifica posta presa in considerazione, si determinerà automaticamente l'accantonamento annuale che in fase di previsione è necessario stanziare per fronteggiare il rischio di inesigibilità di tale entrata.

Il principio contabile prevede poi la possibilità per gli Enti che in passato hanno seguito un criterio di accertamento di cassa, di determinare l'entità del FCDE sulla base di dati di tipo extra – contabile, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi, sempre scegliendo una fra le tre tipologie di medie di cui ai precedenti punti a), b) e c).



In sede di assestamento di bilancio ed alla fine dell'esercizio, in occasione del rendiconto, dovrà essere poi verificata la congruità del FCDE; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'assestamento, lo stanziamento di bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

**Con la legge di bilancio 2020, art. 1 comma 79** "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

In ossequio a ragioni di prudenza, anche per la particolare complessità di gestione di alcune partite creditorie, si ritiene al momento di mantenere l'accantonamento di competenza al 100% dell'importo calcolato secondo i consueti criteri.

Le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa, non sono soggette a svalutazione; non sono effettuate svalutazioni dei trasferimenti correnti, aventi natura certa, liquida ed esigibile.

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA\*\***  
Esercizio finanziario 2021 - Anno: 2021

**Euro 520.554,75**

	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)
Totale TITOLO 1	15.927.033,95	0,00	0,00
Totale TITOLO 2	22.210.264,82	0,00	0,00
Totale TITOLO 3	2.954.155,92	520.554,75	520.554,75
Totale TITOLO 4	11.726.034,28	0,00	0,00
Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>52.817.488,97</b>	<b>520.554,75</b>	<b>520.554,75</b>
<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	<i>41.091.454,69</i>	<i>520.554,75</i>	<i>520.554,75</i>
<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	<i>11.726.034,28</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA\***  
Esercizio finanziario 2021 - Anno: 2022

**Euro 392.161,02**

Totale TITOLO 1	15.927.033,95	0,00	0,00
-----------------	---------------	------	------

Totale TITOLO 2	18.826.035,91	0,00	0,00
Totale TITOLO 3	2.581.997,92	392.161,02	392.161,02
Totale TITOLO 4	3.188.875,47	0,00	0,00
Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>40.523.943,25</b>	<b>392.161,02</b>	<b>392.161,02</b>
<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	<i>37.335.067,78</i>	<i>392.161,02</i>	<i>392.161,02</i>
<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	<i>3.188.875,47</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

#### COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA\*\*

Esercizio finanziario 2021 - Anno: 2023

**Euro 392.161,02**

Totale TITOLO 1	15.927.033,95	0,00	0,00
Totale TITOLO 2	18.365.139,57	0,00	0,00
Totale TITOLO 3	2.581.997,92	392.161,02	392.161,02
Totale TITOLO 4	3.189.019,31	0,00	0,00
Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>40.063.190,75</b>	<b>392.161,02</b>	<b>392.161,02</b>
<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	<i>36.874.171,44</i>	<i>392.161,02</i>	<i>392.161,02</i>
<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	<i>3.189.019,31</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

#### Fondo di riserva

Il Fondo di riserva, come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti. Lo stanziamento è proposto in € **141.483,68**, finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente; il suddetto importo, per € 70.000,00, è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto all'art. 3 comma 1 lettera g) del D.L. 174/2012.

#### Fondo perdite società partecipate

Ai sensi dell'art. 1 comma 551 della legge 147/2013, si costituisce il fondo vincolato per la copertura delle perdite delle società partecipate che hanno registrato nell'anno precedente un risultato di esercizio negativo. Il competente settore non ha segnalato società in perdita. L'accantonamento per le perdite precedenti è correttamente mantenuto nell'avanzo di amministrazione.

#### Altri fondi

Fondo Accantonamento Swap per l'importo di €. 100.000,00.=, stanziato nell'esercizio per la regolazione in spesa dei flussi swap. Per eventuale contenzioso l'avanzo di amministrazione 2020 è pari euro 700.000,00

## Mutui

Si segnala la mancata contrazione di mutui.

## Strumenti derivati

Si rinvia alla nota integrativa derivati.

Il contratto derivato in essere genererà globalmente, nel prossimo triennio, flussi finanziari negativi per la Provincia, suddivisi tra flussi di capitale e interesse come riportati in tabella sottostante. Si precisa che i flussi di capitale sono certi e, fino al 2020, positivi per la Provincia anche se in costante calo, mentre i flussi di interesse variano in base ai tassi di mercato e ad oggi sono stimati negativi per la Provincia

Si precisa che lo scambio di flussi di capitale previsto contrattualmente, dal 31.12.2021 comporterà la graduale restituzione delle quote di capitale sino a quella data incassate dalla Provincia.

E' stata avviata la procedura volta a ottenere l'applicazione di quanto sancito della giurisprudenza in materia di finanza derivata degli Enti territoriali (ivi compresa la recente pronuncia delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione n. 8770/2020) per il nostro contratto Interest Rate Swap (IRS) n. 703060451 del 06/03/2007.. Per il momento si è proceduto a interrompere la prescrizione chiedendo il riconoscimento di nullità del contratto a suo tempo stipulato. Si sta valutando di proseguire in seguito con azione legale attraverso studio specializzato.

## Partecipazioni societarie

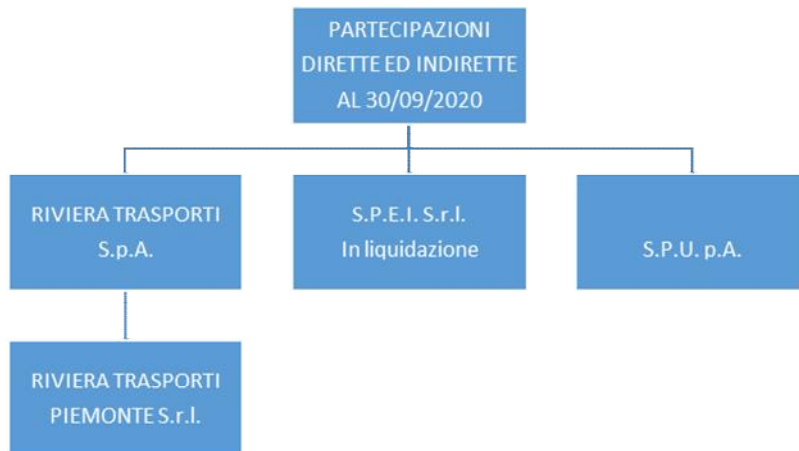
Al momento della redazione della presente nota non si registrano significative novità rispetto alla relazione contenuta in apposita sezione del DUP, recentemente approvato, che si riporta integralmente.

A seguito del processo di riordino messo in atto fin dall'anno 2013, alla data della stesura della presente relazione, la Provincia di Imperia partecipa direttamente in tre Società di cui:  
due controllate, nello specifico Riviera Trasporti S.p.A., con una quota dell'84,44% del capitale sociale, e la Società per la Promozione dell'Università S.p.A., detenuta al 50% ;  
una collegata, la Società di Promozione per lo Sviluppo Economico nell'Imperiese S.r.l. in liquidazione, partecipata al 45%.

Inoltre, tramite la controllata Riviera Trasporti, l'Amministrazione provinciale detiene una partecipazione indiretta nella Riviera Trasporti Piemonte S.r.l. (84,44%).

Nel corso del corrente anno è cessata la partecipazione dell'Ente in FILSE S.p.A. a seguito del rimborso della quota così come previsto dall'art. 24 del TUSP ed è stata realizzata la fusione per incorporazione della partecipata indiretta Riviera Trasporti Linea S.r.l. nella capogruppo RT S.p.A.

Si riporta, in appresso, l'organigramma delle Società partecipate direttamente e indirettamente dall'Ente.



#### Processo di riordino

Il processo di riordino delle Società partecipate ha visto, nel corso degli ultimi anni, varie modifiche a partire dalla Legge n. 190 del 23/12/2014 "Legge di Stabilità per l'anno 2015" che, all'art. 1, comma 611, conteneva la disciplina del "Piano di razionalizzazione delle Società partecipate locali" e stabiliva l'obbligo di avviare un processo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

Successivamente il D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.), così come codificato dal D.Lgs. n. 100/2017, ha introdotto un nuovo processo di razionalizzazione, temporaneamente articolato in due fasi.

Una prima fase (una tantum) di revisione straordinaria, da effettuare entro il 30 settembre 2017, disciplinata dall'art. 24 del T.U.S.P., finalizzata alla ricognizione di tutte le partecipazioni detenute alla data del 23/09/2016, allo scopo di individuare quelle da alienare in quanto non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, ovvero non rispondenti ai requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, o, ancora, oggetto di una delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20, commi 1 e 2.

Una seconda (a regime), consistente in una ricognizione periodica da svolgere entro il 31 dicembre di ogni anno ai sensi dell'art. 20 del TUSP, che richiede un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui le Amministrazioni detengono partecipazioni e l'adozione dei conseguenti piani di razionalizzazione per il riassetto, la fusione o la liquidazione delle Società.

La Provincia di Imperia ha dato esecuzione alla normativa di cui sopra con le seguenti deliberazioni di Consiglio provinciale:

deliberazione n. 12 del 05/3/2015, con cui è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ex art. 1, comma 2, L. n.190/2014;

deliberazione n. 37 del 29/9/2017, per la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute alla data del 23/9/2016;

deliberazione n. 42/2018 e n. 62/2019, per il primo e il secondo anno di decorrenza della revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data rispettivamente del 31/12/2017 e del 31/12/2018, ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

Il Piano di revisione dell'Ente ex art 20 del D.Lgs. n. 175/2016, approvato con la citata deliberazione n. 62/2019, prevede le seguenti misure di razionalizzazione per le partecipazioni societarie per l'anno 2020:

Partecipazioni dirette:

Riviera Trasporti S.p.A. Mantenimento con interventi di razionalizzazione finalizzati al conseguimento dell'equilibrio economico finanziario della Società da realizzare mediante l'aggiornamento e la conseguente attuazione del Piano di risanamento aziendale approvato dal C.d.A.;

Società di promozione per l'Università S.p.A. Trasformazione in Fondazione di partecipazione previa messa in liquidazione;

Società di Promozione per lo Sviluppo Economico nell'Imperiese S.r.l. Liquidazione con la chiusura del Patti;

FI.L.S.E. S.p.A. Rimborso della quota;

Partecipazioni indirette:

Riviera Trasporti Piemonte S.r.l. Cessione;

Riviera Trasporti Linea S.p.A. Fusione in Riviera Trasporti S.p.A. secondo le modalità indicate nel documento Piano di risanamento economico e Linee guida del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29/11/2019.

Stato di attuazione della razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

RIVIERA TRASPORTI S.p.A.

Riviera Trasporti gestisce il servizio di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, per il bacino della provincia di Imperia in regime di proroga ai sensi dell'art. 4 comma 4, del Reg. CE n. 1370/2007 fino al 31/3/2022, giusta deliberazione di Consiglio Provinciale n. 60 del 19/12/2017. La società è proprietaria dei beni essenziali (beni immobili e parco veicolare) di cui questa Provincia deve garantire la disponibilità secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 5, della L.R. n. 33/2013, all'affidatario del servizio di TPL che verrà individuato, ai sensi di legge, al termine del periodo di proroga.

Negli ultimi due anni la Società ha registrato un miglioramento del risultato di gestione e ha chiuso i bilanci in lieve utile.

Nondimeno la situazione economico patrimoniale in cui versa l'Azienda si presenta precaria. La liquidità aziendale, peggiorata ancora nell'anno 2018 a causa di un forte incremento dei debiti a breve termine verso fornitori (€ 9.641.762 nel 2018 vs € 4.961.421 nel 2017), si è ulteriormente aggravata nel corso dell'esercizio 2019.

Tale peggioramento è da ricondurre ad una riduzione dell'attivo circolante cui si accompagna un aumento, seppur lieve, dei debiti verso fornitori (nell'anno 2019 i crediti esigibili verso clienti sono scesi da 3,1 mln a 1,2 mln circa mentre la cassa disponibile è passata da 1 mln a 640 mila circa).

Risultano diminuiti anche i flussi di cassa operativi, che costituiscono una misura importante della sostenibilità a lungo termine, per effetto sostanzialmente della riduzione degli ammortamenti e della variazione negativa del capitale circolante.

Suscita preoccupazione, inoltre, la situazione dell'Azienda in termini di solvibilità, a causa della valutazione di alcune poste dell'attivo di dubbia esigibilità, della ridotta entità del capitale a disposizione e della bassa redditività della gestione operativa.

Come evidenziato nella "Relazione sulla verifica amministrativo contabile alla Società Riviera Trasporti e alla Provincia di Imperia" del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12/7/2019, nell'attivo circolante sono iscritti alcuni crediti la cui loro natura e dinamica "riflette di per sé la obiettiva quanto urgente esigenza di sottoporli ad un radicale riesame" (Cfr. pag. 66).

Si tratta, nello specifico, dei seguenti crediti caratterizzati da assoluta assenza di movimentazione dall'anno 2013:

Credito v/Regione Liguria contrib. addizionale contratto servizio € 312.745;

Credito v/R.Liguria L.R. n. 6/82 € 121.668;

Prot. intesa Gov.Reg./ amm.ni locali € 188.448;

Crediti v/Amministrazioni € 165.399;

Credito per finanziamento bus ecologici € 112.154;

Credito per L. 62/09 € 782.537;

nonché del Credito per L. 472 di € 735.490 erogato dallo Stato tramite questa Provincia a fronte dell'assoggettamento ad IVA dei contributi in conto esercizio e dei corrispettivi dei contratti di servizio di esercizi precedenti, per il quale corre l'obbligo di riconciliazione ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. j del D.Lgs. 118/2011 (deliberazione di Consiglio Provinciale n.35 del 31/7/2019). Le verifiche interne hanno evidenziato la perfetta corrispondenza nella contabilità dell'Ente fra l'ammontare dei trasferimenti ricevuti dallo Stato ai sensi della suddetta L. n. 472/1999 e i rimborsi effettuati allo stesso titolo a RT: da ciò risulterebbe assolto ogni obbligo della Provincia nei confronti della propria Società partecipata. Un riesame è richiesto inoltre per il credito di € 2.508.080 per SVP da incassare, relativo alle multe elevate a soggetti sorpresi in assenza di titoli di viaggio (cospicuo nel suo ammontare complessivo ma di entità modesta per ogni singolo credito) caratterizzato da una dinamica crescente nel tempo (cfr. pag. 68 della Relazione del Mef).

In sintesi deve concludersi che il Bilancio societario vede iscritti crediti che presentano obiettive criticità per circa 5 mln di euro, a fronte di un corrispondente fondo rischi di bilancio in 1.375.652 euro.

Considerato quanto sopra e tenuto conto che il patrimonio netto aziendale si è ormai ridotto a circa 2,5 mln di euro, è evidente il rischio che un'eventuale svalutazione o stralcio delle poste in discussione potrebbe non trovare adeguata copertura.

A gravare sulla solvibilità della Società non è solo la massa dei crediti di dubbia esigibilità. Invero, nel passivo dello stato patrimoniale compaiono volumi molto significativi di debito, in particolare verso enti creditizi o finanziari (€ 14.437.809) ma anche verso fornitori (€ 9.829.097).

Infine, la capitalizzazione dell'azienda appare insufficiente.

L'importante indebitamento incide pesantemente sulla redditività aziendale, tanto è vero che nell'anno 2019 le passività di finanziamento hanno generato 393.491,63 euro di oneri finanziari per soli interessi passivi sui mutui contratti negli anni addietro, oltre a € 64.043,83 di interessi per il factoring e € 34.577,82 di interessi pagati sulle rateizzazioni richieste, con una significativa quantità di liquidità sottratta alla gestione ordinaria.

Una situazione che appare endemica, considerata la bassa redditività aziendale (€ 4.294 nell'esercizio 2019 e € 7.904 in quello precedente), comunque migliorata rispetto all'esercizio 2017, che si era chiuso con una perdita di € 1.420.525.

Per superare la situazione di crisi, in data 16/4/2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, su input di questa Provincia (deliberazione di Consiglio Provinciale n. 66 del 20/12/2018), un Piano di risanamento ex art. 14 D.Lgs. n. 175/2016, incentrato sulla vendita di assets immobiliari di elevato valore non strettamente necessari all'operatività aziendale e facilmente sostituibili (si tratta principalmente dell'area sita in Comune di Ventimiglia, Corso Francia n. 15, adibita a deposito e officina meccanica e dell'area sita in comune di Sanremo, Corso Cavallotti, nella parte destinata a deposito automezzi retrostante la palazzina ove si trova il nucleo operativo della Società).

Il Piano prevede anche la composizione del contenzioso tra la RT e l'Amministrazione Provinciale per il mancato riconoscimento dell'adeguamento ISTAT sul contratto di servizio, rimasto invariato dal 2002, a fronte del quale fino all'anno 2018 era stato iscritto nella contabilità della Società il "credito per adeguamento ISTAT Contratto di Servizio" di € 8.982.797 verso la Provincia stessa e la Regione Liguria.

Tale credito non trova riscontro in corrispondente partita contabile dell'Ente.

Al fine di addivenire alla conciliazione delle due contabilità, a seguito della già menzionata ispezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con deliberazioni consiliari n. 35 del 31/7/2019 e n. 54 del

15/11/2019 la Provincia si è resa disponibile a riconoscere alla Società un contributo straordinario di € 5.771.692,00 mediante l'assegnazione in proprietà del compendio immobiliare denominato Colonia "Avv. Guido Roggero" e Colonia "Titta Novaro" sito nel Comune di Pornassio (IM), frazione Nava (a totale ed integrale soddisfacimento di ogni pretesa nei suoi confronti) alle condizioni stabilite nel Decreto del Presidente n. 43 del 15/4/2020 ovvero:

che la Società Riviera Trasporti S.p.A. aggiorni il Piano già depositato e ottenga l'asseverazione di un competente Advisor che attesti che tutti i dati contabili in esso contenuti sono congrui ed in particolare che accerti la validità, strutturalità e coerenza del piano medesimo, confermando che la Società si trova in una situazione di risanamento stabile e possa assicurare un effettivo riequilibrio della situazione finanziaria e industriale;

che la Società Riviera Trasporti S.p.A. dia fattivamente corso al formale impegno già assunto nella nota integrativa al Bilancio 2018 per il riallineamento delle proprie scritture contabili al fine di pervenire alla riconciliazione dei rapporti debitori/creditori, nei confronti della Provincia, entro il 31/12/2019 (in particolare con l'eliminazione dei crediti non riconosciuti dalla Provincia, con formalizzazione in giudizio della accettazione alla rinuncia delle cause in corso presso il Tribunale di Imperia e ad ogni domanda relativa alle cause stesse);

che la Società rinunci formalmente ai contenziosi in essere nei confronti della provincia di Imperia pendenti presso il Tribunale di Imperia soprarichiamati, iscritti al ruolo RG 667/2018 e RG 321/2016.

Corrispondentemente la Società si è impegnata, in sede di approvazione del Bilancio 2018, a procedere allo stralcio del credito (cfr. pag. 17 della Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018).

Tuttavia il tentativo di vendita delle aree di Sanremo e Ventimiglia che garantirebbe la sostenibilità del Piano di risanamento, esperito lo scorso 7 maggio per un valore complessivo a base d'asta di € 11.100.000, non è andato a buon fine, con la conseguenza che il Piano non ha ancora ottenuto l'attestazione prevista dall'art. art. 67 della L.F. e la Provincia non ha assegnato alla Società il contributo compensativo.

Nel Bilancio al 31/12/2019 risulta pertanto iscritto il Credito verso amministrazione provinciale di Imperia di € 5.771.692 (di importo corrispondente al valore del contributo straordinario) che non trova corrispondenza nella contabilità dell'Ente, non risultando soddisfatte, allo stato attuale, le condizioni formalizzate nel dispositivo della delibera n. 54 del 29/11/2019.

Da segnalare, in ultimo, le pesanti ripercussioni sulla già difficile situazione aziendale causate dall'emergenza Covid 19, con la drastica riduzione degli incassi da bigliettazione (che nei mesi di marzo e aprile è stata di € 882.102 e si stima essere del 90% anche per il mese di maggio), la sospensione dei pagamenti per i servizi di scuolabus che la Società svolgeva per i principali Comuni della Provincia di Imperia (per un totale di € 668.000) e i maggior costi per la dotazione giornaliera per il personale dei dispositivi di protezione individuale.

Secondo quanto emerge nell'ultima Relazione sul governo societario, "il recente Decreto Legge cc.dd "Rilancio" prevede un fondo specifico per rifondere le aziende di trasporto pubblico locale dalle perdite di ricavi; tuttavia la dotazione nazionale di € 500.000.000,00 se ripartita con i criteri storici, pare sufficiente a coprire il differenziale tra i mancati ricavi e i maggiori risparmi (cassa integrazione, riduzione dei costi di esercizio) del solo mese di marzo 2020.

Restano del tutto scoperti i mancati ricavi patiti e patienti nel periodo da Aprile a Dicembre 2020, di cui non è possibile stabilire l'esatta quantificazione perché troppi sono i fattori che ancora non si conoscono (riavvio del settore turistico, riapertura o meno delle scuole, nuova ondata dell'epidemia nei mesi autunnali etc. etc.) "(Cfr. pag. 23).

In tale quadro generale l'impossibilità di addivenire in tempi certi alla formalizzazione di offerte congrue per la vendita degli assets immobiliari di Sanremo e Ventimiglia, che possano concretizzarsi nella successiva alienazione dei suddetti immobili, renderà necessaria una verifica puntuale sulla tenuta del Piano, al termine della quale "dovranno essere assunti i provvedimenti che la normativa impone", secondo quanto evidenziato dal presidente della Società nella Relazione sul governo societario dell'esercizio 2019 (cfr. pag. 23).

## SOCIETA' DI PROMOZIONE PER L'UNIVERSITA' S.p.A.

La Società per la Promozione dell'Università nell'Imperiese è una società interamente pubblica costituita il 26/07/1995 con lo scopo di gestire il Polo Universitario di Imperia in convenzione con l'Università di Genova.

La Provincia di Imperia detiene il 50% del capitale sociale, che ammonta a € 103.280,00. Sono soci della SPU, oltre l'Amministrazione provinciale, i Comuni di Sanremo, Imperia, Ventimiglia, Taggia, Bordighera, Vallecrosia, Diano Marina, Ospedaletti, Riva Ligure, San Bartolomeo al Mare, Santo Stefano al Mare, San Lorenzo al Mare e Cervo.

Le entrate societarie sono costituite per la quota maggiore dai contributi in conto esercizio dei soci e garantiscono l'equilibrio economico finanziario della gestione ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale. Grazie ad un'importante azione di razionalizzazione e di contrazione dei costi nonché di rinegoziazione dei rapporti convenzionali con UNIGE, il sostegno economico richiesto ai Soci per il funzionamento della SPU si è ridotto nel tempo e il budget societario è diminuito da € 1.837.769,50 dell'anno accademico 2011/2012 a € 1.240.000 attuali.

Il processo normativo di riordino istituzionale e funzionale delle Province recato, in particolare, dalla L. 56/2014, unitamente alla contrazione delle risorse destinate alla finanza locale in seno alle manovre finanziarie degli ultimi anni, hanno reso sempre più precario e critico il mantenimento della quota da parte di questa Amministrazione. S.P.U, d'altronde, non risponde ai requisiti previsti dall'art. 20 del TUSP (nota n. 45410 del 4.6.2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze indirizzata al socio Comune di Sanremo).

Per tali motivazioni il Consiglio Provinciale ne aveva disposto la cessione con deliberazione n. 37 del 27/09/2017.

Non essendo andata a buon fine la procedura di alienazione, la Società sarebbe stata destinata allo scioglimento per l'effetto dell'art. 25 del TUSP, data l'indisponibilità dei Comuni soci a farsi carico della quota di contribuzione della Provincia.

Tuttavia con la pronuncia n. 12 dell'11/05/2018, la Giunta Regionale è intervenuta a sostegno del territorio esprimendo la volontà di offrire il proprio contributo per garantire la continuità del polo universitario imperiese, sulla base di un percorso condiviso con l'Ateneo genovese e i soci stessi. Conseguentemente il Consiglio Provinciale, nell'intento di preservare una realtà fondamentale per lo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità amministrata, ha modificato l'indirizzo precedentemente assunto al fine di verificare le condizioni giuridiche ed economiche per la trasformazione della Società in Fondazione, consentita dal TUSP (deliberazione di Consiglio Provinciale n. 42 del 25/09/2018).

Il Piano di razionalizzazione delle società partecipate dell'Ente aggiornato con la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 62 del 17/12/2019, ha previsto, per quanto riguarda la SPU, l'indirizzo di "Trasformazione in Fondazione di partecipazione previa messa in liquidazione", con termine fissato per il 31/12/2020. L'Assemblea dei soci svoltasi lo scorso 14 luglio ha deliberato di procedere, nel più breve tempo possibile, alla trasformazione della Società in Fondazione di partecipazione, previa approvazione da parte di tutti gli Enti soci, nei tre mesi successivi, della bozza di statuto della Fondazione, e di chiedere all'Università di Genova formali chiarimenti circa la mancata destinazione al Polo universitario gestito dalla SPU, nel corso degli ultimi cinque anni, della quota parte del contributo consolidato annuale a suo tempo concesso dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

In vista della scadenza del termine prefissato, i Comuni soci sono stati sollecitati a procedere secondo gli accordi assunti.

FILSE S.p.A.



In data 21 gennaio 2020, presso lo studio del Notaio Paolo TORRENTE di Genova, è stato sottoscritto l'atto di cessione della partecipazione azionaria dell'Ente in FILSE S.p.A., per un valore complessivo di € 18.532,80, seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater del Codice Civile, ai sensi dell'art. 24, comma 5, D.Lgs. 175/2016.

#### SOCIETÀ DI PROMOZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO NELL'IMPERIESE S.r.l. in liquidazione

La Società è stata posta in liquidazione nell'anno 2010. Stante il contratto a suo tempo firmato tra la SPEI e il MISE, le problematiche inerenti la definizione di alcuni patti non hanno ad oggi consentito di procedere con la chiusura della liquidazione societaria e la cancellazione della Società dal Registro delle imprese.

Ad oggi restano da chiudere due patti privati e, più precisamente, la pratica relativa alle Terme di Pigna, oggetto di contenzioso presso il Tribunale civile (la cui sentenza era prevista per i primi mesi del 2019), e quella della Ditta Siffredi, che ha presentato ricorso al TAR. Tali contenziosi sono indirettamente subiti dalla SPEI in quanto la stessa non è parte dei procedimenti. Per quanto riguarda i patti pubblici è stato definitivamente chiarito dal Ministero dello Sviluppo Economico (nota n. 129390 del 9/04/2019) che il progetto del Macello comprensoriale della Valle Arroscia non ha ottenuto il finanziamento a suo tempo richiesto.

Circa la pratica PTA/14/G APQ PIM05, inerente la realizzazione di un laghetto collinare per l'accumulo di acqua irrigua con beneficiario il Comune di Pompeiana (relativamente alla quale la SPEI ha provveduto ad inviare al MISE la proposta di revoca totale del contributo di € 696.536,13 concesso al Comune) la Procura Penale Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Liguria ha avviato nell'anno 2019 una indagine penale per il danno erariale che si è palesato con l'anzidetta revoca. A seguito e in conseguenza a tale indagine, ancora in corso, è stato notificato alla Società un documento di interruzione dei termini prescrizionali riferito alla pratica, che ripartisce il danno tra diverse persone ed Enti, tra cui la stessa SPEI, chiamata in causa per l'importo di € 34.826,81, pari al 5% dell'importo totale. Il documento non costituisce un'intimazione a pagare, rappresenta solamente un'interruzione dei termini ex art. 2, comma 2, dell'allegato 3 al D.Lgs. 28/08/2016 n. 174.

#### RIVIERA TRASPORTI PIEMONTE S.r.l.

Riviera Trasporti Piemonte gestisce circa il 7% del servizio di trasporto pubblico locale della provincia di Cuneo (quale operatore del Consorzio Grandabus). Dispone di un contratto di servizio recentemente rinnovato fino al 30/6/2024. Riviera Trasporti detiene la totalità del capitale sociale. La vendita di Riviera Trasporti Piemonte risulta necessaria al riequilibrio economico finanziario della capogruppo Riviera Trasporti S.p.A., secondo quanto previsto dal Piano di risanamento ex art 14 del TUSP approvato dal Consiglio di Amministrazione di R.T.

#### RIVIERA TRASPORTI LINEA S.r.l.


L'Assemblea straordinaria dei soci di Riviera Trasporti svoltasi lo scorso 25 settembre ha approvato l'operazione di fusione societaria di Riviera Trasporti Linea S.r.l. in Riviera Trasporti S.p.A. medesima, autorizzata con deliberazione di Consiglio provinciale n. 15 del 29/07/2020.

L'Assemblea ha conferito il mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di RT di firmare l'atto relativo e di compiere tutti gli atti e le operazioni conseguenti e necessarie per dare esecuzione alle deliberazioni di cui sopra.

## Il quadro generale riassuntivo

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	2022	2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	2022	2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	25.916.727,83								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.795.360,20	15.927.033,95	15.927.033,95	15.927.033,95	TIT. 1 - Spese correnti	67.708.010,03	40.553.780,64	36.108.106,37	35.614.156,78
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	28.275.426,67	22.210.264,82	18.826.035,91	18.365.139,57	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extra tributarie	7.434.071,09	2.954.155,92	2.581.997,92	2.581.997,92					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	16.799.159,22	11.726.034,28	3.188.875,47	3.189.019,31	TIT. 2 - Spese in conto capitale	14.355.088,09	11.002.534,28	3.221.375,47	3.221.519,31
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	<b>73.304.017,18</b>	<b>52.817.488,97</b>	<b>40.523.943,25</b>	<b>40.063.190,75</b>	<b>Totale spese e finali</b> .....	<b>82.063.098,12</b>	<b>51.556.314,92</b>	<b>39.329.481,84</b>	<b>38.835.676,09</b>
TIT. 6 - Accensione di prestiti	1.281.405,26	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipatori di liquidità	1.261.174,05	1.261.174,05	1.194.461,41	1.227.514,66
						0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	19.375.738,24	16.130.000,00	16.130.000,00	16.130.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	20.339.479,94	16.130.000,00	16.130.000,00	16.130.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>103.961.160,68</b>	<b>78.947.488,97</b>	<b>66.653.943,25</b>	<b>66.193.190,75</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>113.663.752,11</b>	<b>78.947.488,97</b>	<b>66.653.943,25</b>	<b>66.193.190,75</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>129.877.888,51</b>	<b>78.947.488,97</b>	<b>66.653.943,25</b>	<b>66.193.190,75</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>113.663.752,11</b>	<b>78.947.488,97</b>	<b>66.653.943,25</b>	<b>66.193.190,75</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>16.214.136,40</b>								

Il Dirigente  
 Dott.  MATTIOLI